

LO SPETTACOLO Protagonista con Mario Porfito della commedia "Balcone a 3 piazze" con la regia di Pino L'Abbate

Teatro Augusteo, arriva Biagio Izzo

DI GIUSEPPE GIORGIO

Sarà Biagio Izzo, da questa sera al Teatro Augusteo, il protagonista di "Balcone a 3 piazze", la commedia scritta da Mirko Setaro e Francesco Velonà, con la regia di Pino L'Abbate. «Gli spettacoli - ha detto il popolare beniamino del pubblico teatrale, cinematografico e televisivo - sono come i figli e l'ultimo che arriva, senza nulla togliere agli altri in termini di attenzioni, è sempre quello a cui sembri più affezionato. Questo lavoro, definibile essenzialmente come una commedia degli equivoci, è davvero molto divertente e può contare su di una bella squadra di attori professionisti. Mi sta dando grandi soddisfazioni ma ciò è scontato perché da sempre se una cosa non mi piace non la faccio». Ed è con queste premesse che, tornando nel teatro di Piazzetta duca d'Aosta fino a domenica 12 marzo, Biagio Izzo promette una nuova messinscena dalle risate assicurate. Con la travolgente compagnia completata da un apprezzato veterano del palcoscenico come Mario Porfito e ancora da Carla Ferraro, Roberto Giordano, Adele Vitale e Ciro Pauciuolo, lo spettacolo che punta pure sulle musiche di Antonio Caruso, i costumi di Federica Cala-



brese, le scene di Massimo Comune e luci di Luigi Raia, è presentato da "Tradizione e Turismo" e "AG Spettacoli" con la produzione esecutiva di Giacomo Monda.

«A Napoli - questa la vicenda su cui si basa il lavoro - è l'antivigliata di Natale e un'insolita bufera ha interrotto i collegamenti col resto d'Italia. Alfredo ha dovuto rinunciare a un viaggio con la moglie, con cui è separato da sei mesi, grazie al quale sperava di riallacciare i rapporti. Mentre è solo in casa sente bussare al balcone: un uomo infreddolito gli chiede di farlo entrare, è Riccardo, l'amante della vicina di casa, scappato sul cornicione perché, a causa della tempesta,

il marito è rientrato prima del previsto. La vicina però è Elis, giovane moglie venezuelana di Michele, amico e vicino di casa di Alfredo, che il giorno prima della vigilia di Natale si ritroverà a vivere una favola al contrario, costretto a coprire la tresca di Elis ai danni del suo amico Michele, spacciando Riccardo per suo cugino. Dovrà anche recuperare il rapporto con sua moglie, e fronteggiare Ciro, un rapinatore capitato anch'egli sul suo balcone per scappare dall'appartamento in cui si era introdotto. La bufera inaspettata sconvolge i piani di tutti i personaggi, i quali, loro malgrado, si avvieranno verso una una vigilia di Natale piena di equivoci».

L'ARTISTA ACCLAMATO IN TUTTA ITALIA

Cilea, la travolgente comicità di Peppe Iodice registra sold out

Comicità partenopea che coinvolge tutta Italia, acclamato comico sempre in auge in questi anni, lui è Peppe Iodice, che al Teatro Cilea ha registrato un multiplo sold out.

Con i suoi monologhi Peppe ribalta la realtà, evidenziandone le contraddizioni e proponendo punti di vista sempre alternativi. Lo spettatore è costantemente coinvolto, per essere parte attiva dello show, si diverte come fosse fra vecchi amici.

Peppe porta in scena la realtà, brutta o bella che sia: il paese reale, si direbbe, con leggerezza estrema ma non con superficialità.

E sono risate scroscianti per una serata esilarante, in cui si sono alternati gag brillanti e assoli "para - filosofici"

Un Peppe Iodice scoppiettante, carico e deciso, con l'ironia di sempre e l'interpretazione magistrale sia in parti comiche che in quelle intense, dove l'attore ha voluto trasmettere concetti da fissare nella memoria dello spettatore. La sua mimica e la sua teatralità, hanno fatto così passare le due ore circa dello



spettacolo, in maniera rapidissima.

Accanto a lui, il collaudato compagno di viaggio Francesco Mastrandea, che nei panni di un'integerrimo psicanalista, ha cercato di trasmettere concetti di correttezza e umanità, che però vanno a sradicarsi nel profondo dell'essere umano.

Sagace e brillante il testo del maestro Iodice, che ad oggi merita di diritto il titolo di "maestro", che sfrutta per le parti comiche, numerosi equivoci nati dall'abilità, tipica napoletana, di confondere termini non conosciuti, in un susseguirsi di giochi di parole per cui non si può fare altro che sganasciarsi di risate.

"So' Pep" in definitiva ripercorre un po' tutti i cliché dal caffè alla pizza, passando per i dolci, le tradizioni di famiglia, il calcio e la mozzarella; per poi smontarli a uno a uno con tanto di verità inconfutabili anche se come affermato dallo stesso Iodice, il napoletano è oltre ogni tipo di stereotipo perché il vero spirito del napoletano non può essere e non potrà mai essere etichettato in alcun modo.

In definitiva "So' Pep", è uno spettacolo da non perdere perché grazie ad esso Iodice è stato in grado di stimolare una profonda riflessione sulla società che viviamo, senza per questo rinunciare al potere della risata e dell'umorismo tipici del teatro napoletano, del quale l'attore ne è attualmente un assoluto protagonista.

TERESA MORI

STASERA ORE 21

Il sogno di Morfeo alla Sala Assoli

Alla Sala Assoli da stasera (ore 21) "Il sogno di Morfeo": in scena l'altra vita, un viaggio nel mito, nello spazio e nel tempo. Da sempre sogniamo, da sempre raccontiamo i nostri sogni, da sempre li immaginiamo senza sapere come mostrarli a chi ci ascolta: ci prova Antonio Piccolo in scena con i suoi compagni del Teatro in Fabula con lo spettacolo "Il sogno di Morfeo". Mettere in scena la vita "non vera", quella che non si vede e che soltanto la mente sa rappresentare o mostrare agli occhi della mente.

LA TOURNÉE DEL RAPPER AMERICANO FA TAPPA AL RIVA DI POZZUOLI

Afrika Bambaataa torna a Napoli

Afrika Bambaataa torna a Napoli: la tournée europea del rapper americano fa tappa al Riva di Pozzuoli. Appuntamento con la grande musica internazionale il prossimo sabato 4 marzo: a 4 anni dall'ultimo live napoletano, la leggenda dell'hip hop torna in città per la sua unica data italiana, accompagnato dallo storico MC Whipper Whip.

L'evento è organizzato da Musicology, in collaborazione con il Riva Club di Pozzuoli e coincide con i festeggiamenti per i primi 10 anni di attività di Musicology, etichetta indipendente che dal 2013

promuove musica, cultura e arte all'ombra del Vesuvio.

Afrika Bambaataa è uno dei tre padri fondatori dell'hip hop grazie al suo infinito contributo musicale e culturale - raccontano gli organizzatori di Musicology - In apertura e chiusura del concerto avremo altri artisti ad intrattenerci, tra i quali Lit con Jesa&B.I.JOEm, un collettivo che porta la musica e la cultura Afro a Napoli che daranno voce a culture e generi musicali che non trovano ancora spazio in questo momento nel Sud Italia.



REGIA E ADATTAMENTO DI ARTURO CIRILLO CHE SUL PALCO VESTE I PANNI DEL PROTAGONISTA AFFIANCATO DA UNA COMPAGNIA IMPECCABILE

Al Mercadante un Cyrano tra l'immaginifico e il surreale

Un "Cyrano patafisico" che con la "scienza delle soluzioni immaginarie" si rende protagonista di un teatro che dà "la stoccata" all'assurdo; un Cyrano che si fa accademico Faustroll e, al pari del celebre dottore, è giano bifronte, metà uomo e metà marionetta; un Cyrano che è trasversale sia ad Edmond Rostand quanto al Collodi riletto linguisticamente attraverso la lente di Umberto Eco e del suo Povero Pinocchio. Un "Cyrano De Bergerac" andato in scena al Mercadante di Napoli per il Teatro Nazionale, con la regia e l'adattamento di Arturo Cirillo e prodotto dal Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Marche

Teatro, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Nazionale.

Tra l'immaginifico e il surreale, temporale e al contempo atemporale, il testo di Rostand prende vita come "giusto spettacolo" che eredita dal varietà la capacità poliedrica e interdisciplinare dell'intrattenimento e dei costumi e dal teatro drammatico la narrazione e il pathos, in una novazione stilistica di tragicommedia senza lieto fine.

Una compagnia teatrale che, con competenza e equilibrio, ha saputo impeccabilmente interpretare i conflittuali e complessi personaggi dell'opera, riservandosi il pre-

giò di coprire più ruoli; e così lo spadaccino guascone, capace di essere letale e con colpo ferire al cuore tanto con la spada quanto con la poesia e le parole, sintesi dell'eterno eroe ribelle, signifero dei valori umani quali la lealtà, l'amore e l'amicizia Cyrano di Bergerac è Arturo Cirillo, la sensibile e appassionata Rossana è Valentina Picello (è anche il secondo cadetto, la distributrice, una dama, un pasticciera), il bel Cristiano è Giacomo Vigentini (è anche un assassino, il primo cavaliere, una dama, un pasticciera), l'ostile De Guiche è Francesco Petruzzelli (è anche un assassino, il secondo cavaliere, un pasticciera), il buon Raguenau è

Rosario Giglio (è anche Montfleury, il cap-puccino, il portiere e una dama), la fedele Governante è Giulia Trippetta (e anche Ligniere, il primo cadetto, una dama, un pasticciera); con loro le scene di Dario Gessati, i costumi di Gianluca Falaschi, le luci di Paolo Manti, la musica originale e le rielaborazioni di Federico Odling.

E "giusto alla fin della licenza" Cirillo e il suo Cyrano hanno "toccato" il pubblico, non solo durante lo spettacolo ma anche dopo che il sipario era calato, con un'interazione diretta in platea che ha ricongiunto fisicamente e umanamente spettatori e attori.

MARCO SICA